

SEOUL: SESTA EDIZIONE DEL PROGRAMMA DI BORSE DI VIAGGIO PER GIOVANI RICERCATORI ITALIANI FINANZIATO DALL'AMBASCIATA

SEOUL\ aise\ - Giunge quest'anno alla sua sesta edizione il programma di borse di viaggio per giovani ricercatori italiani, interamente finanziato dall'Ambasciata d'Italia a Seoul. Unica iniziativa di questo genere tra le sedi diplomatiche italiane, il programma ha da sempre riscosso un notevole successo tra la comunità scientifica italiana come dimostrato sia dalle numerose domande pervenute sia dalla qualità delle proposte elaborate dai candidati. Le visite, pur nella loro limitata durata temporale, hanno consentito l'instaurarsi di rapporti scientifici ed anche personali tra i giovani ricercatori italiani e le controparti coreane. Questo risultato, principale obiettivo dell'iniziativa, ha inoltre spesso condotto a concrete collaborazioni scientifiche e a stabili contatti tra i gruppi di ricerca dei due Paesi. Recentemente una di queste collaborazioni in atto e frutto del programma di borse di viaggio, ha portato ad una pubblicazione scientifica congiunta, raggiungendo dunque un risultato di prestigio che va oltre le migliori aspettative degli organizzatori. Responsabile italiano di questo prestigioso risultato è Matteo Ghidelli, che nel 2017 ha usufruito di una borsa di viaggio e si è recato presso l'Ulsan National Institute of Science and Technology (UNIST). Allora ricercatore presso il Dipartimento di Energia del Politecnico di Milano, sotto la supervisione del prof. Andrea Li Bassi, Matteo Ghidelli è riuscito negli anni a seguire a costruire un progetto di ricerca congiunto con i colleghi coreani della UNIST che si è tradotto in una recente pubblicazione su una prestigiosa rivista scientifica. "Complimenti a Matteo Ghidelli e al gruppo del Politecnico di Milano" da parte dell'Ambasciata d'Italia a Seoul, che rivolge anche "un sincero ringraziamento per aver riconosciuto il nostro sostegno nei ringraziamenti finali". (aise)